

VALUTAZIONE DEI RISCHI RELATIVI AI LUOGHI DI PASSAGGIO, AGLI AMBIENTI COMUNI, ALLE AULE SCOLASTICHE DEL CENTRO POLIFUNZIONALE DI VIA LEONARDO SCIASCIA, 33 CON SEZIONI DI SCUOLA

RISCHI INFORTUNISTICI						VALUTAZIONE I = P* D
STRUTTURALI						
N	C	Pericolo rilevato	Rischio	Misurazione di prevenzione individuata	Programmazione delle misure	
i	A	Spazi di lavoro	Urto, contusioni, inciampo, spazi ridotti	. adibizione di spazi lavorativi sufficienti a garantire agevoli spostamenti, libero accesso alle zone di sicurezza ed ai mezzi antincendio.	. revisione delle uscite di sicurezza . collocazione estintori secondo norma	6
2	A	Pavimenti	Scivolamenti, contusioni	. Manutenzione ordinaria e straordinaria dei pavimenti, . Segnalazione e pronta rimozione delle sostanze insudicianti e sdruciolevoli. . Adozione di pavimentazione resistente, omogenea, antisdruciolevole, di facile pulizia , priva di dislivelli e situazioni di instabilità avente caratteristiche di resistenza al fuoco.	. Ristrutturazione della pavimentazione in particolare ricollocazione in sito delle parti mancanti e sconnesse . Manutenzione ordinaria e Straordinaria della pavimentazione al di fuori dell'orario di lavoro mediante l'utilizzo di appropriate attrezzature	4
3	A	Cavi di alimentazione di attrezzature elettriche	Inciampo	. Sistemazione dei cavi elettrici in modo da eliminare il pericolo di inciampo . Informazione al personale sul divieto di utilizzare cavi o prolunghe che attraversino i punti di passaggio.	. Redazione nota informativa.	2

N. = Numero

C. = Codice

N	C	Pericolo rilevato	Rischio	Misurazione di prevenzione individuata	Programmazione delle misure	
4	A	Accessibilità al passaggio presente sotto la scala in ferro conducente al 1° piano.	Urto con il capo, ferimento, caduta, contusioni	. facile accessibilità dei bambini al sottoscala in ferro, segnalare il pericolo di urto con il capo o interdire l'accessibilità al sottoscala suddetto . Adozione di dispositivo antisdrucchiolo soprattutto nelle parti che hanno immediata comunicazione con l'esterno. . Manutenzione ordinaria periodica	. procedere alla manutenzione straordinaria mediante segnalazione con opportuna segnaletica indicante il pericolo di urto del capo con la scala in ferro o interdire il facile accesso con barriere insormontabili.	4
5	A	Porte	Lesioni	. Conformità delle uscite alle misure indicate dalla legge dalle concessioni o da licenze edilizia. . Verifica periodica dell'apribilità e del corretto funzionamento delle porte. . Rimozione immediata degli ostacoli che impediscono la regolare apertura. . Adozione di maniglie di facile apertura.	. manutenzione ordinaria a straordinaria periodica di tutte le porte interne ed esterne . miglioramento delle caratteristiche di sicurezza delle porte interne dell'edificio scolastico con particolare attenzione a quelle aventi porzione in vetro. . Verifica dell'apertura della porta che da accesso verso l'esterno dotata di maniglione antipanico	6

N	C	Pericolo rilevato	Rischio	Misurazione di prevenzione individuata	Programmazione delle misure	
6	A	Finestre.	Lesioni	. Conformità delle finestre alle misure indicate dalle norme di buona tecnica con particolare riguardo alle protezione contro la caduta. . Adozione di protezione per gli spigoli e di legature di blocco collocate in posizione d'apertura. . Manutenzione ordinaria e straordinaria.	. Miglioramento delle caratteristiche di sicurezza di tutti gli infissi/finestre dell'edificio scolastico . richieste inoltrate alle autorità comunali	6
7	A	Superfici vetrate	Ferimento	. Le superfici vetrate dovranno essere dotate di caratteristiche di sicurezza. . Adeguata segnalazione delle superfici vetrate a tutta altezza. . Manutenzione e pulizia periodica	. richieste inoltrate alle autorità comunali al fine di ottenere una revisione affinché tutte le vetrate dell'edificio siano dotate di caratteristiche di sicurezza mediante pellicole o vetri antitaglio ed antisfondamento	6
8	A	Vie di esodo e uscite di emergenza	Cadute, affollamento contusioni	. Organizzazione delle uscite d'emergenza in modo adeguato alle dimensioni dei luoghi di lavoro e tale da consentire di raggiungere il più rapidamente luoghi sicuri. . Vie di transito mantenute libere da materiali e adeguata segnalazione degli ostacoli non eliminabili. . Affissione di cartellonistica specifica. . Redazione di un piano di evacuazione dei locali . Intervento formativo ed informativo.	. Miglioramento delle caratteristiche di sicurezza delle porte di emergenza . ripetizione intervento formativo	4

1	C	Arredi	Urti, contusioni	. Disposizioni degli arredi fissi e mobili in modo di non ostacolare il normale svolgimento delle funzioni. . Adozioni di banchi, sedie armadi, cassettiere, mobiletti, arredi in genere, ergonomici e privi di spigoli vivi pericolosi.	. richieste inoltrate alle autorità comunali per la sostituzione degli arredi non a norma.	8
3	A	Gradini,soglie,battenti a terre delle porte, ostacoli in genere	Urto, caduta, inciampo	. Adeguata segnalazione degli ostacoli non eliminabili e affissione di cartellonistica specifica.	. manutenzione ordinaria con sostituzione di gradini rotti e strutture usurate	6
10	A	Solai	Crollo, cedimento strutturale	. Segnalazione della portata massima (Kg/mq dei solai). . Distribuzione uniforme dei carichi sui solai tenendo conto dell'orditura delle travi.	. richieste inoltrate alle autorità comunali	8
11	A	Controsoffittatura, pareti, soffitti	Caduta di materiale di rivestimento del controsoffitto, insalubrità Ambientale, caduta di materiale dall'alto	. Manutenzione ordinaria e straordinaria dei controsoffitti e delle mura in genere.	. Manutenzione ordinaria e straordinaria atta ad eliminare eventuali inconvenienti. . richieste inoltrate alle autorità comunali	8
12	A	Aule e corridoi	Cadute, inciampo, contusione.	. Adeguata disposizione degli arredi e delle attrezzature nelle aule tale da non costituire pericolo d'uro o di inciampo.	. informazione e formazione del personale . richieste inoltrate alle autorità comunali	6

13	A	Copertura in plexiglas	Infiltrazioni, fenomeni di caldo eccessivo	Controllare la tenuta dell'acqua della copertura in plexiglas, procedere alle eliminazioni del fenomeno di trasmissione del caldo eccessivo	richieste inoltrate alle autorità comunali	6
14	A	Spazio giochi esterni	Cadute, inciampo, contusioni	Adeguate disposizione degli arredi e delle attrezzature tale da non costituire pericolo d'uro o di inciampo.	informazione e formazione personale	6

MECCANICI E /O MANUALI

N	C	Pericolo rilevato	Rischio	Misurazione di prevenzione individuata	Programmazione delle misure	
2	C	Attrezzature manuali (forbici, temperini),	Ferimento	Formazione sul corretto impiego delle attrezzature manuali evitando di riporre oggetti appuntiti o taglienti nelle tasche.	informazione e formazione sull'uso corretto solo se necessario	4
3	C	Fotocopiatrici	ferimento, ustioni	- Adozioni di adeguate protezione di sicurezza sulle parti in movimento delle attrezzature elettriche. - Interventi di manutenzione eseguiti da personale autorizzato secondo le procedure definite. - Divieto di rimuovere le coperture predisposte sulle parti mobili delle macchine al fine di non incorrere in eventuali ferimenti o ustioni con parti in temperatura. - Divieto di operare all'interno delle macchine mentre sono in funzione. - Intervento formativo volto all'uso corretto delle	Sistemare le fotocopiatrici in luoghi bene areati e non lungo le vie di esodo	4

				macchine secondo le prescrizioni del costruttore.		
4	C	Scaffalature	Caduta di oggetti o delle persone dall'alto	. Scaffalature stabili ed adeguatamente fissate alle pareti. . Adozione di scaffalature aventi forme e caratteristiche di resistenza adeguate ai materiali da archiviare. .	. intervento formativo ed informativo. Richiesta inoltrata alle autorità comunali per la sostituzione degli scaffali non a norma.	8

N	C	Pericolo rilevato	Rischio	Misurazione di prevenzione individuata	Programmazione delle misure	
5	A	Impianto elettrico	Elettrocuzione, incendio e scoppio	. Impianto elettrico conforme alla legge 46/90. . Incremento della sicurezza degli impianti con l'adozione di ulteriori dispositivi di sicurezza, degli schemi elettrici ed di indicazione sui quadri elettrici dei circuiti a cui si riferiscono gli organi di comando, i dispositivi e gli strumenti montati.. . Affissione di cartelli in prossimità dei quadri lettrici indicanti il divieto di spegnere incendi con acqua. . Manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti elettrici e della componentistica. . Cavi conduttori di sezione adeguata alla portata e contrassegnate da differente colorazione a seconda della funzione svolta.	. richieste inoltrate alle autorità comunali relativamente alla manutenzione periodica dell'impianto esistente . dotare le aule di interruttori di accensione e spegnimento (attualmente comandati dai quadri elettrici) nei locali dove necessitano. Ristrutturazione delle protezioni relative ai punti luci installati nei locali scolastici. . individuazione del responsabile per la tenuta del relativo registro di manutenzione. . Affissione di cartellonistica di sicurezza indicanti le uscite di sicurezza.	8

N	C	Pericolo rilevato	Rischio	Misurazione di prevenzione individuata	Programmazione delle misure	
16	A	Impianto di terra	Elettrocuzione	. Registro e documentazione relativa alla verifica periodiche biennali dell'impianto effettuate dagli organi ispettivi e di controllo. . Verifiche periodiche interne annuale della continuità e della resistenza di terra dell'impianto.	. Perfezionamento delle pratiche amministrative. . richieste inoltrate alle autorità comunali.	6
17	A	Cavi di alimentazione di attrezzature elettriche	Elettrocuzione, incendio	. Disposizione di cavi flessibili tale da non costituire pericolo d'intralcio. . Sostituzione dei cavi (a vista) non idonei . Prese, spine e cavi conformati in modo da evitare ogni possibilità di contatto accidentale con parti in tensione. . Manutenzione dei cavi, segnalazione immediate delle rotture della guaina esterna di protezione e pronta sostituzione.	. Individuazione di addetti per il controllo . richieste inoltrate alle autorità comunali al fine di fare effettuare una revisione dell'impianto	8

N	C	Pericolo rilevato	Rischio	Misurazione di prevenzione individuata	Programmazione delle misure	
5	C	Attrezzature elettriche , fotocopiatrici	Elettrocuzione	. Divieto di utilizzare attrezzature elettriche non espressamente autorizzate dal datore di lavoro. . Collegamento all'impianto di terra delle apparecchiature elettriche prive del doppio isolamento. . Adozione di custodia o schermo di protezione delle plafoniere al neon . Adeguamento dei componenti elettrici alle norme di buona tecnica. . Inserimento dell'alimentazione in prese interbloccate per gli apparecchi utilizzatore con potenza assorbita superiore a 1000 Watt. . Manutenzione periodica delle apparecchiature	. pronta rimozione degli utilizzatori elettrici non espressamente autorizzati con particolare riguardo ad eventuali macchine del caffè, fornellini elettrici etc.	4

				elettriche. •Disposizione recante il divieto di inserire più utenze su una singola presa. •Divieto di utilizzare punti impropri ed occasionale per l' alimentazione delle utenze. •Formazione ed informazione.		
--	--	--	--	---	--	--

N	C	Pericolo rilevato	Rischio	Misurazione di prevenzione individuata	Programmazione delle misure	
18	A	Dispositivi e misure antincendio	Efficienza dei dispositivi e delle misure antincendio in caso di innesco di incendio	• Non si è in possesso delle autorizzazioni amministrative (C.P.I.) e rispetto delle disposizioni • Verifica delle certificazioni e dei dispositivi e mezzi antincendio in numero sufficiente, in posizioni ben visibili ed accessibili protetti contro urti o cadute accidentali e collocati in prossimità delle uscite di sicurezza, delle aree di lavoro ed alla base di vani scala • Registro e documentazione relativa alle verifiche periodiche semestrali dei dispositivi antincendio affidate a ditte esterne. •Organizzazione squadra antincendio e redazione del piano di evacuazione.	• richieste inoltrate alle autorità comunali al fine di ottenere i CPI • creazione dei presidi antincendio e manutenzione degli stessi. • Verifica del corretto funzionamento dell'impianto antincendio con particolare attenzione alle manichette. •Individuazione del responsabile per la gestione dei presidi antincendio e tenuta del relativo registro di manutenzione. •Verifica del piano di emergenza. •Ripetizione della formazione ed informazione con addestramento del personale all'uso delle attrezzature antincendio.	8
19	A	Segnaletica di sicurezza	Carenza della segnalazione delle vie e delle uscite di	•Percorsi d'esodo ed uscite d'emergenza evidenziati da apposita segnaletica conforme alle disposizioni vigenti, durevole e collocata in	•Ottimizzazione della segnaletica di sicurezza. •Verifica periodica	4

			emergenza, dei presidi antincendio e dei posti sicuri con conseguente rischio per l'esodo.	posizione appropriata e chiaramente visibile anche tramite l'illuminazione di emergenza. . Manutenzione e controllo periodico dell'efficienza della segnaletica di sicurezza.	dell'efficienza del sistema di segnalazione di sicurezza anche in funzione delle eventuali modifiche intervenute nel tempo sull'organizzazione delle vie e delle uscite di emergenza.	
--	--	--	--	--	---	--

N	C	Pericolo rilevato	Rischio	Misurazione di prevenzione individuata	Programmazione delle misure	
20	A	Impianto di protezione contro le scariche atmosferiche	Fulminazione, incendio.	. Dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche. . Registro e documentazione relativa alle verifiche di prima omologazione e biennali dell'impianto effettuate dagli organi ispettivi di controllo. . Verifiche periodiche interne dell'efficienza dell'impianto.	. Procedure di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto (autorità comunali) . richieste inoltrate alle autorità comunali	6
21	A	Illuminazione di sicurezza	Malfunzionamento dell'impianto in caso di pericolo.	. Impianto elettrico di sicurezza alimentato da apposita sorgente distinta da quella ordinaria. . Manutenzione periodica dell'impianto e tenuta del relativo registro. . Installazione di luci di sicurezza di intensità sufficiente negli uffici e nell'archivio sito al piano seminterrato, lungo le vie di esodo e le uscite. . Durata di illuminamento tale da consentire lo sfollamento degli ambienti registro e documentazione relativa alle verifiche periodiche annuali dell'impianto, ai controlli di funzionalità ed agli interventi di riparazione e manutenzione.	Manutenzione ordinaria e straordinaria periodica per il miglioramento dell'illuminazione di sicurezza	6

RISCHI IGIENICO - AMBIENTALI

VALUTAZIONE
I = P* D

RUMORE

N	C	Pericolo rilevato	Rischio	Misurazione di prevenzione individuata	Programmazione delle misure	
1	B	Rumorosità negli ambienti di lavoro	Ipoacusia	. Valutazione del livello sonoro nei luoghi di lavoro . . Abbattimento della rumorosità negli ambienti di lavoro mediante l'insonorizzazione e l'isolamento delle apparecchiature rumorose e l'adozione di dispositivi di protezione individuali. . Controllo sanitario per i lavoratori eventualmente esposti a livelli rumorosi superiori ai limiti di legge. . Formazione ed informazione.	. la valutazione del livello sonoro nei luoghi di lavoro risulta essere in linea con quanto prescritto dalla normativa vigente	2

MICROCLIMA

N	C	Pericolo rilevato	Rischio	Misurazione di prevenzione individuata	Programmazione delle misure	
2	B	Microclima degli ambienti di lavoro	Insalubrità ambientale	. Verifica e controllo dei parametri microambientali. . Ricambio orario dell'aria a persona, temperatura ed umidità dell'ambiente, in linea con quanto indicato nella normativa vigente. . Manutenzione e pulizia degli ambienti di lavoro (pareti, pavimenti, tappezzerie e arredi). . Adozioni di schermi di protezione per le finestre, lucernari, pareti vetrate al fine di evitare il soleggiamento eccessivo.	. i parametri microambientali devono essere controllati perché non ritenuti sempre in linea con quanto indicato dalla normativa vigente . richieste inoltrate alle autorità comunali	8

IGIENICO - SANITARI

N	C	Pericolo rilevato	Rischio	Misurazione di prevenzione individuata	Programmazione delle misure	
22	B	Servizi igienici	Insalubrità ambientale	. Servizi igienici distinti per sesso e presenza di anti wc, con lavabo dotati di dispositivo di sapone liquido, asciugamano a perdere e/o ad aria, comandi di erogazione dell'acqua manuali. - presenza di dimensioni rispondenti alle norme, sufficientemente illuminati ed aerati . Manutenzione ordinaria e straordinaria dei locali e degli arredi presenti. . Adeguata ventilazione ed illuminazione dei locali , in linea con le norme di buona tecnica	. richieste inoltrate alle autorità comunali per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle attrezzature presenti nei servizi igienici al fine di renderli perfettamente funzionali	4

ILLUMINAZIONE

N	C	Pericolo rilevato	Rischio	Misurazione di prevenzione individuata	Programmazione delle misure	
4	B	Piani di lavoro	Affaticamento degli organi visivi	. Disposizione idonea delle plafoniere in relazione alla posizione dei piani di lavoro e rispetto dei rapporti di illuminamento tra piano di lavoro e foglio di carta bianca. . Adeguata illuminamento degli ambienti di lavoro nei limiti previsti dalle norme di buona tecnica. . Manutenzione pulizia periodica dei corpi illuminanti e delle lampade.	. Manutenzione ordinaria e straordinaria delle plafoniere, corpi illuminanti e lampade, richiesta inoltrata alle autorità comunali per l'adeguamento del sistema alla normativa vigente	4
5	B	Illuminazione dei luoghi di lavoro dei passaggi	Affaticamento degli organi visivi, scarsa visibilità.	. Illuminazione naturale ed artificiale dei luoghi di lavoro, degli uffici, delle scale e dell'archivio conforme a quanto stabilito dalle norme di buona tecnica. . Manutenzione ordinaria e straordinaria dei corpi illuminanti e regolare pulizia degli stessi.	. Manutenzione ordinaria e straordinaria delle plafoniere, corpi illuminanti e lampade, richiesta inoltrata alle autorità comunali per l'adeguamento del sistema alla normativa vigente	4

USO DEI VIDEOTERMINALI						
N	C	Pericolo rilevato	Rischio	Misurazione di prevenzione individuata	Programmazione delle misure	
6	C	Uso de VDT	Problemi posturali di affaticamento fisico e mentale con particolare riguardo alla vista ed agli occhi, stress lavorativo.	. Adeguamento delle postazioni VDT ai criteri ergonomici. . Sistemazioni dei VDT ad altezza corretta ed in modo che sullo schermo non vi siano riflessi di finestre o corpi illuminanti. . Adozione di schermi antiriflesso ove necessari. . Distribuzione delle mansioni in considerazioni delle ripetitività dei compiti lavorativi prevedendo interruzione del lavoro mediante pause o cambiamento di attività. . Valutazione della sorveglianza sanitaria per il personale a rischio. . Formazione ed informazione.	. non sono utilizzati videotermini..	0

IMPIANTO DI RISCALDAMENTO E CONDIZIONAMENTO					
N	C	Pericolo rilevato	Rischio	Misurazione di prevenzione individuata	Programmazione delle misure
23	A	Tubazioni e canalizzazioni	urto con il capo e con gli arti superiori o inferiori	● Affissione di segnale di pericolo lungo le tubazioni sporgenti che costituiscono pericolo di urto. ● Indicazione e coloritura delle tubazioni conforme alle norme UNI5634	● Richiesta inoltrata alle autorità comunali competenti di effettuare una ordinaria manutenzione
24	A	centrale termica e/o autonoma	scoppio, incendio, emissioni di inquinanti pericolosi	● possesso e rispetto delle autorizzazioni amministrative ● collaudo d'omologazione dell'impianto ● verifiche periodiche dell'impianto effettuate da ditte specializzate e tenuta del relativo registro di manutenzione ● obbligo di segnalazione immediata di eventuali anomalie dell'impianto elettrico. ● monitoraggio periodico degli estintori e altri mezzi ● adozione di dispositivi di protezione individuale per il personale addetto. ● manutenzione periodica dell'impianto.	● individuazione del responsabile e tenuta del relativo registro di manutenzione ● Richiesta inoltrata alle autorità comunali competenti di effettuare una ordinaria revisione
25	A	Termosifoni	Urto con il corpo, perdite, malfunzionamento	● Collaudo d'omologazione degli elementi (gestione comunale) ● Verifiche periodiche dell'impianto effettuate da ditte specializzate (gestione comunale) e tenuta del relativo registro di manutenzione. ● Obbligo di segnalazione immediata di eventuali anomalie	● individuazione del responsabile per la tenuta del relativo registro di manutenzione. ● richiesta inoltrata alle autorità comunali per la manutenzione ordinaria e straordinaria nonché di realizzare le relative protezioni per gli urti.

STRESS DA LAVORO CORRELATO

INTENSITA' – considerate le caratteristiche di flessibilità e libertà organizzativa nel modo di svolgere le mansioni proprie, non vi sono possibilità che possano sorgere problemi legati a un sovraccarico mentale per cause di lavoro.

MONOTONIA – date le caratteristiche del lavoro e la flessibilità organizzativa non vi è possibilità che possono insorgere problemi legati ad un sovraccarico di mentale per cause di lavoro.

SOLITUDINE – considerato che l'attività lavorativa si svolge all'interno di locali il cui numero dei lavoratori è superiore ad uno non vi sono possibilità di isolamento.

CONTRIBUTO AL PROCESSO DECISIONALE – l'organizzazione scolastica prevede un buon contributo al processo decisionale.

SERVIZIO MENSA

L'attività lavorativa non comporta rischi aggiuntivi per le persone presenti negli ambienti scolastici.

